



# LA LINGUELLA

Circolo filatelico  
e numismatico cremasco

N° 11
Settembre 1996

- Mostra Sociale: 20 - 21 - 22 - 23 febbraio
- Convivio sociale: Venerdì 18 Ottobre
- Relazione sul convegno di Riccione:  
giovedì 10 Ottobre

Carissime amiche e amici,  
la nostra "LINGUELLA"  
è nata nell'Ottobre 1987.  
L'anno prossimo saranno per-  
ciò 10 anni di notizie, no-  
tizioline, comunicati, annun-  
ci...pochini in verità aven-  
do tenuto la media di un nu-  
mero all'anno!

Confesso, la colpa prima è  
mia, ma un po' anche vostra  
perchè chiedevo fin dal pri-  
mo numero collaborazione: e  
non c'è stata.

Suggerimenti, richieste, de-  
scrizioni relative a vostre  
collezioni e quant'altro su  
francobolli, monete, carto-  
line e collezionismo in ge-  
nere è quello che chiediamo  
per avere un bollettino più  
vivo, interessante ed a ca-  
denza non così diluita nel  
tempo: ci contiamo!

A proposito di bollettini:  
dal prossimo numero (il 6)  
riceverete a casa vostra  
"QUI FEDERAZIONE" e potre-  
te così seguire da vicino  
tutto quanto "bolle in pen-  
tola" a livello nazionale e  
internazionale.

Abbiamo previsto una cena,  
magari di sola pizza e un  
bicchiere (salvo aggiunte  
per particolari affamati...)  
vi saremo precisi.

In quell'occasione saranno  
distribuiti diplomi a chi ha  
partecipato alla Mostra So-

ziale dello scorso febbraio.  
Prevediamo la prossima "so-  
ciale" nei primi mesi del '97:  
la data dipende dalla con-  
cessione comunale della sa-  
letta solita al S. Agostino.

Anche questa volta i par-  
tecipanti dovranno essere in  
aumento rispetto ai prece-  
denti undici...e preparate-  
vi, perchè il tempo passa...  
inesorabile!

Beppe Ermentini

-----  
Il nostro Presidente ha  
esposto sue collezioni dal  
febbraio '96 in ben 12 sedi:  
da Singapore a Toronto, at-  
traverso Albenga, Verona ecc.

Vogliamo (tentare di) imi-  
tarlo?

-----  
Filatelisti e numismatici:  
tremate!

Sono in arrivo  
i "TELECARTISTI".

Con le telecarte si posso-  
no combinare ottime temati-  
che.

Coloro che intendono ci-  
mentarsi in questo campo  
nuovo e giovane devono af-  
frettarsi.

Come avviene per i fran-  
cobolli, anche le "vecchie"  
carte cominciano a "salire".

Ce ne parleremo.

L'imprevedibile ed inconsueto andamento di questa stagione estiva, testè decorsa, ha indotto tutti ad una sorta di rassegnazione ed intimo decadimento: sembra che siamo tutti in attesa di qualcosa di nuovo.

Qui ci vuole  
un colpo d'ala!

Trasferiremmo le stesse sensazioni al nostro amato ed ormai ultraquarantenne Circolo filatelico, per concludere con la stessa frase:

"Qui ci vuole  
un colpo d'ala"!

Per dare ossigeno alla nostra passione, ora rinforzata dall'arrivo di nuovi soci. Per sviluppare nuove iniziative o riprendere prepotentemente quelle che in passato mai fallirono il loro scopo (vedi le affollatissime cene sociali, incontro fra soci mai visti e sviluppo di idee).

Sentire il resoconto di visite a grandi Mostre, quali Riccione, per le quali l'ineguagliato nostro socio Gianni Nava ha bisogno solo di una data e di un folto pubblico.

Pensamento e ripensamento di come portare alla luce

(pubblica) le nostre sterminate collezioni. Intendo le collezioni dei principianti, le iniziative modeste, gli scambi - anche gratuiti - di materiale.

E perchè non visitare, ufficialmente invitati, altri sodalizi come il nostro per "imparare", se necessario, come si fanno le iniziative di entusiasmo?

Ci fermiamo qui; ma la parola d'ordine per la prossima stagione autunno-inverno sia:

"Un colpo d'ala"!

Niki Zonno.

-----

Prepariamoci a una valanga di emissioni per i prossimi "europei" di Francia.

L'Inghilterra commemorerà le sue "antiche glorie".

-----

E' imminente una monetazione straordinaria del Vaticano: "Verso l'anno santo del 2000".

- Il Battesimo di Gesù
- Gesù Maestro.

Prezzo di vendita:

L. 118.000.

## LA QUALITÀ IN FILATELIA

Cosa sia la qualità, è difficile da definirsi. La maggior parte dei filatelisti ne vengono a conoscenza quando desiderano vendere o anche cambiare un pezzo o anche solamente quando espongono la propria collezione al giudizio di una giuria.

La qualità di un francobollo o di un documento di storia postale dipende da come il pezzo è stato usato all'origine, da come è stato conservato, da quali manipolazioni ha subito. Anche se il giudizio di qualità, da cui dipende direttamente il valore commerciale del francobollo, è spesso un giudizio soggettivo dato dall'osservatore, vi sono alcuni punti che possiamo considerare basilari:

- i francobolli devono essere puliti;
- i francobolli timbrati debbono avere un timbro nitido (anche se non leggibile), senza macchie di inchiostro;
- i francobolli nuovi debbono avere una gommatura intatta: francobolli con pieghe, assottigliamenti della carta, anche piccoli strappi sono inevitabilmente svalutati;
- la dentellatura deve essere integra, la centratura buona, i margini (per i non dentellati) integri.

Una qualità scadente di un francobollo di poco pregio

dovrebbe consigliare la distruzione del pezzo.

Per francobolli di pregio va calcolata una proporzionale perdita di valore.

Il filatelista, specie alle prime armi, deve dare grande peso alla qualità al momento dell'acquisto: diffidare sempre di "offerte sensazionali", di acquisti alla cieca, di pezzi di un certo pregio non accompagnati da un certificato di un esperto.

È meglio un francobollo di meno nella collezione, che un pezzo che può svalutare il tutto.

Un francobollo di qualità sarà sempre vendibile, un francobollo con un piccolo difetto incontrerà delle difficoltà ad essere accettato.

Convenzionalmente si riconoscono 4 gradi di qualità.

Oggi però con un mercato che per i pezzi rari si fa sempre più esigente ne è stato aggiunto un quinto, "il pezzo da amatore".

La **qualità di lusso**: colore originale perfetto, timbro centrato, nitido, leggibile, possibilmente intero. La carta deve essere intatta, senza assottigliamenti, pieghe o altri difetti. I francobolli non dentellati debbono avere margini regolari ed integri; i dentellati debbono avere dentellatura perfetta e l'immagine ben centrata.

La **prima qualità**: rispetto ai precedenti, si accetta un timbro

Cari amici,

finalmente è sempre di attualità:  
ci si ritrova! "Cosa bolle in pentola"?

Rinforzato il fisico e tonificato lo spirito con (si spera) liete vacanze, ci accingiamo a vivere un nuovo anno filatelico in amicizia e solidarietà.

Siamo pronti?

Avanti dunque!

Con entusiasmo e spirito di sacrificio.

Entusiasmo. Confessiamolo: ne abbiamo perso tanto.

In passato un'ovvia ingenuità filatelica ci spingeva a cercare, scoprire, giocare per ogni nuova conoscenza: tutto era nuovo, tutto era bello!

Ora siamo più maturi, è vero; ma questo non ci deve portare a inappetenza e saturazione: il campo filatelico è immenso e pieno di risvolti ancora da scoprire.

A questo proposito, appunto, dobbiamo fare appello al nostro

Spirito di sacrificio.

Spieghiamoci meglio: se vogliamo che le nostre riunioni del giovedì risultino simpatiche ed interessanti, ognuno di noi deve darsi da fare per portare il proprio contributo all'approfondimento del solito tema, che

Ed ecco allora il nostro Presidente che ci riferirà le grandi manovre in atto nelle alte sfere.

Il socio A riassumerà le notizie riportate da una certa rivista. Il socio B ci dirà della rubrica filatelica del tal giornale.

Un altro commenterà un fatto filatelico che richiama un'analogia storia di tanti anni fa....

Che se poi le varie considerazioni sono anche avallate da opportune esemplificazioni (chi non ricorda i documenti di Ermentini e le medaglie di Cassi?), allora si che il socio diventa valido sostenitore del Circolo!

Un altro lieto sacrificio ci attende: contribuire tutti alla prossima Mostra sociale.

Ne parleremo alla riapertura del Club, il prossimo giovedì.

L'importante è che tutti riprendiamo la nostra "filatelia" con rinnovata energia e ringiovanito entusiasmo.

Franco Righini